

Festival di Toronto

Piccoli miracoli del film italiano di Spike Lee

Sono molti i miracoli e le «missioni impossibili» che si sono felicemente realizzati per dare vita al nuovo film di Spike Lee «Miracolo a sant'Anna», visto in anteprima mondiale al Festival di Toronto. Il primo è quello di una piccola produzione italiana (la «On My Own» di Roberto Cicutto e Luigi Musini) che insieme allo stesso Spike Lee e a Rai Cinema si è lanciata felicemente nell'impresa di produrre a tempo di record un autentico kolossal.

Il secondo è di Spike Lee, capace di restituire alla cultura afroamericana la dignità dell'eroismo e del coraggio (nella campagna d'Italia del '44 la loro divisione Buffalo fece miracoli, mai pienamente riconosciuti dalla storiografia ufficiale) senza per questo farne un pamphlet ideologico o un ritratto di maniera. Il terzo è quello della sceneggiatura che racconta, all'interno di un racconto fin troppo complesso, una pagina dolorosa della repressione nazista (la strage di Sant'Anna di Stazzema) senza mai lucrare sul facile effettismo dell'orrore o indulgere nella semplificazione manichea tra buoni e cattivi. Il film sarà in Italia alla fine del mese.

09/09/2008